



CORSO DI SOCIOLOGIA

**Ulrich Beck: sociologia del rischio e  
nuovo cosmopolitismo  
(Ghisleni/Privitera, Cap. 2)**

SIMONE ARNALDI

Beck e il mondo "fuori  
controllo"

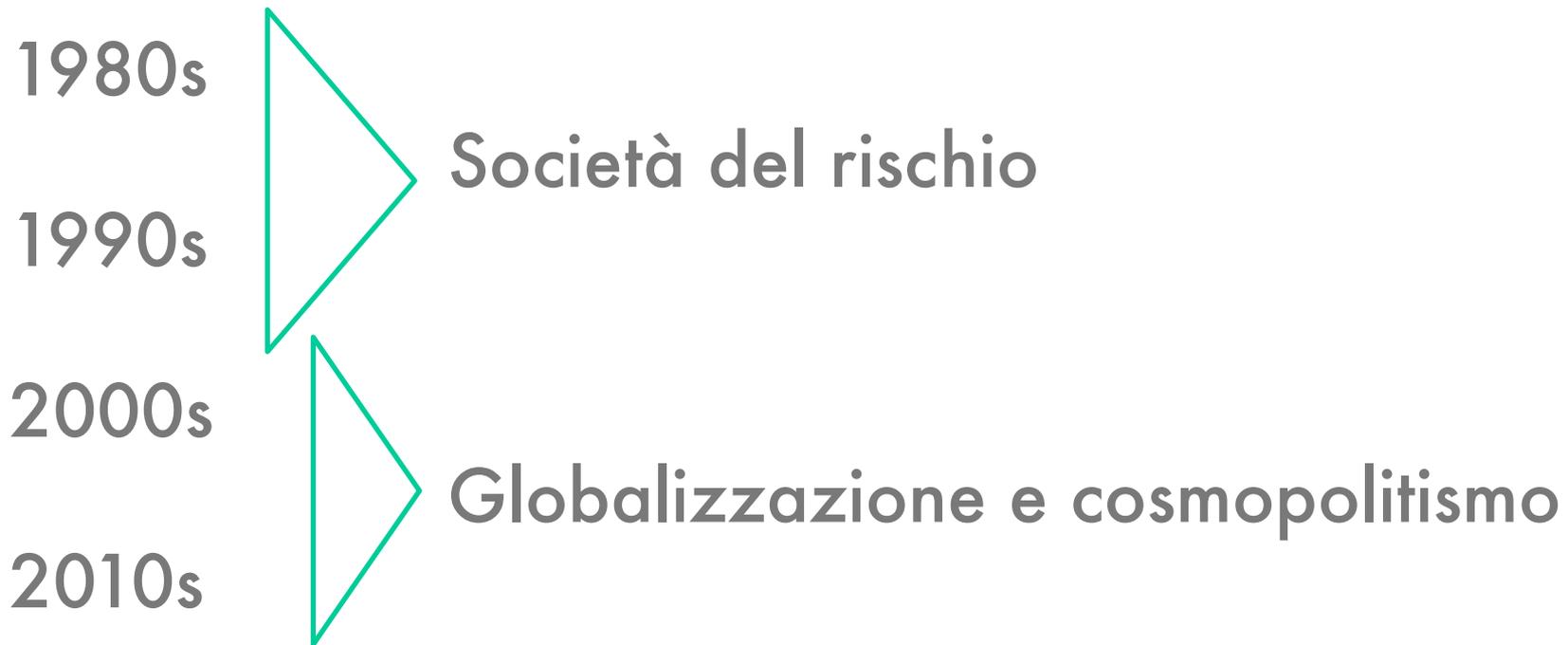
## Excursus e antecedenti:

- Weber: gabbia d'acciaio
- Simmel: spirito oggettivo e spirito soggettivo
- Horckheimer/Adorno: dialettica dell'illuminismo
- Gehlen: tecnica come sostituto degli istinti (mancanti) umani
- Habermas: agire strumentale e agire comunicativo



**Ulrich Beck**

## Tre periodi:



## Tre periodi:

1980s

1990s

2000s

2010s



**Società del rischio**

**Globalizzazione e cosmopolitismo**

# Rischi, industrialismo e conflitti

- La società industriale produce **rischi come conseguenza inevitabile** della produzione della ricchezza
- I rischi della modernità industriale sono collegati all'introduzione delle **grandi tecnologie** nella produzione (industrialismo)
- I rischi della modernità sono prodotti indipendentemente dalla volontà e sono **effetti collaterali** non voluti e non controllabili

## Conflitti distributivi nella società del rischio:

- Per distribuire la ricchezza (controllo delle risorse)
- Per evitare i rischi (controllo dei rischi)

Sono collegati:

- L'esposizione ad alcuni rischi è diversificata (p.e. disoccupazione, povertà)
- Altri sono globali ma differenziati (p.e. cambiamento climatico)
- Altri rischi riguardano tutti, senza riguardo dalla stratificazione sociale e il luogo in cui uno vive (p.e. guerra nucleare)

# Rischio e sapere esperto

**Il rischio che Beck considera inizialmente è il rischio ambientale**

La natura dei rischi implica che:

- l'esperienza individuale (sensibile) non basta più a conoscerli e a valutarli
- i rischi sono "mediati argomentativamente", cioè si possono conoscere solo attraverso la mediazione di scienziati e esperti

La natura dei rischi implica che:

- l'esperienza individuale (sensibile) non basta più a conoscerli e a valutarli
- i rischi sono "mediati argomentativamente", cioè si possono conoscere solo attraverso la mediazione di scienziati e esperti

"Come faccio a capire che ho il Covid?"

Neanche l'expertise è certo:

- l'interazione con i rischi avviene fuori del laboratorio, in condizione non controllate
- all'expertise si chiede assicurazione, non dubbio
- l'expertise è un sapere pratico che è necessariamente **politico**

In che senso l'expertise è "politico":

- perché riguarda indicazioni per l'azione
- perché l'azione implica la definizione degli obiettivi e questi non possono essere definiti senza far riferimento a valori soggettivi, e quindi
- perché sia la conoscenza che l'azione sono soggetti a dibattito

POLITICA 09/05/2020 14:10 CEST | Aggiornato 09/05/2020 14:12 CEST

## “Leggo da qualche parte che qualcuno parla di mettere un tavolo ogni quattro metri nei ristoranti: se lo metta a casa sua”

Luca Zaia ha le idee chiare: questo significherebbe chiuderli tutti

ANSA



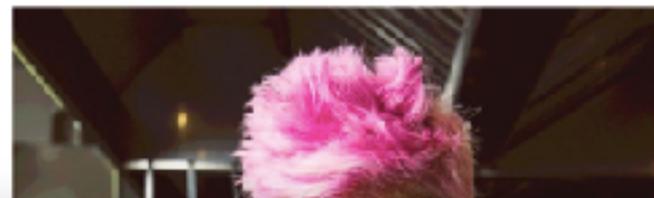
POLITICA CORONAVIRUS ECONOMIA ESTERI LIFE CULTURE CITTADINI BLOG VIDEO

CITTADINI 11/05/2020 10:33 CEST | Aggiornato 11/05/2020 10:16 CEST

## Cristina Bowerman : “Parlare di quattro metri di distanza è assurdo”

A telefono con la chef stellata e presidente degli Ambasciatori del Gusto: “Devo chiacchierarci, vogliamo una voce ufficiale del Governo e chi lo stesso, prima di decidere, ascolti i rappresentanti dal mondo della ristorazione che conoscono davvero quelle realtà”

By Giuseppe Portola



FLORYDAY

 50pcs -41%	 -50%
-------------------	----------

## Altri rischi:

- Finanza
- Terrorismo internazionale

# Rischio e individualizzazione

## La società del rischio è **individualizzante**:

- identità e percorsi biografici individualizzati sono una caratteristica della società del rischio
- l'appartenenza ai grandi gruppi sociali (p.e. classi, chiese, culture) viene meno
- la de-tradizionalizzazione porta ad una pluralizzazione dei percorsi biografici (il "deviante medio")

L'individualizzazione ha pro e contro:

## L'individualizzazione ha pro e **contro**: (cf. Z. Bauman)

- Le esperienze sociali condivise diventano vissuti individuali, quindi
- I fenomeni sociali sono vissuti senza mediazione collettiva
- Gli individui sono chiamati a gestire le esperienze di crisi da soli
- I problemi di sistema sono vissuti come responsabilità individuali (p.e. mercato del lavoro e formazione, etichette alimentari, fumo)

L'individualizzazione ha pro e contro:

L'individualizzazione ha **pro** e contro: (cf. A. Giddens)

- La persona ha autonomia nel costruire la propria identità
- Individualizzazione non porta necessariamente all'anomia
- La "lotta quotidiana per l'autonomia" diventa un processo emancipativo

## Conflitto fra razionalità scientifica e sociale:

- Il sapere scientifico mira a costruire un sapere che ha valenza intersoggettiva (p.e. misurazione della “distribuzione oggettiva” del rischio, cf. Giddens)

## Conflitto fra razionalità scientifica e sociale:

- Il sapere scientifico mira a costruire un sapere che ha valenza intersoggettiva (p.e. misurazione della “distribuzione oggettiva” del rischio, cf. Giddens)
- La valutazione del rischio dipende da aspettative individuali e sociali (soggettive)

# Rischio, globalizzazione e cosmopolitismo

I rischi della modernità non possono essere circoscritti nei confini nazionali:

- Ambiente
- Finanza
- Violenza (terrorismo, guerra industrializzata)

**La globalità dei rischi porta ad un  
“cosmopolitismo coatto” (cf. “La società globale del  
rischio”)**

Il cosmopolitismo ha pro e **contro**:

- **Erode il potere della politica statale** e quindi incrina la credibilità dell'idea che sia davvero il popolo a esprimere l'orientamento politico

Il cosmopolitismo ha **pro** e contro:

- **Erode il potere della politica statale** e quindi incrina la credibilità dell'idea che sia davvero il popolo a esprimere l'orientamento politico
- Crea uno **spazio politico transnazionale**, occupato da tre soggetti: attori economici, attori statali, attori della società civile globale

## **Attori economici - strategie del capitale:**

- Creazione di una forma di “sovranità giuridica del capitale” sovranazionale, autonoma da fondazioni e fonti di legittimazione statali esterne
- Destabilizzazione della legittimità e creazione di diritto transnazionale autonomo (e.g. lex mercatoria, standard tecnici, diritto europeo)

## **Attori statali - strategie degli Stati per “ri-politicizzazione della politica”:**

- La politica interna e quella internazionale sono sempre più intrecciate (cf. elezioni europee)
- Evitare la concorrenza reciproca
- Ridurre la propria sovranità condividendola con altri Stati e/o con organizzazioni internazionali (cosmopoliticizzazione)

## Problema delle strategie di attori economici e statali:

- Più cresce il potere transnazionale
- Meno il potere è legittimato dalla “sovranità popolare”  
(cf. dibattito sull’Unione europea)

## **Attori della società civile globale - strategie della società civile:**

- Funzionale a risolvere il problema della legittimazione del potere
- Non segue i canali tradizionali della partecipazione a livello nazionale:
  - [si focalizza su singole issue]
  - è tutt'uno con l'identità di consumatore del cittadino nella società del rischio
  - necessita di alcune condizioni: informazioni, sfera pubblica, cultura politica critica

## Stato cosmopolitico:

- Nasce dalla fusione fra stato e società civile transnazionale
- Accogliendo le istanze della società civile, lo stato può contrapporsi alle istanze degli attori cosmopolitici (economici e politici)
- Acquista consapevolezza dei rischi globali e delle possibilità della loro gestione

**Grazie dell'attenzione!**